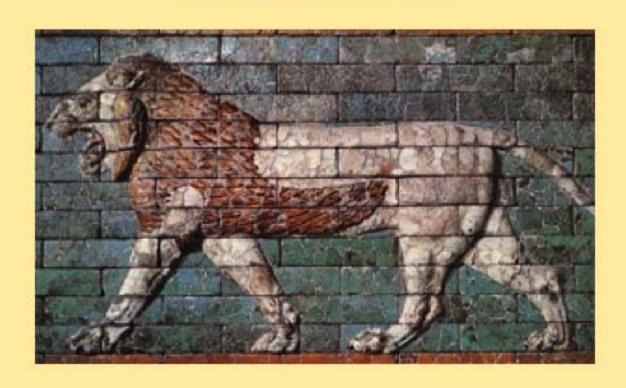
BABILONIA

"LA PORTA DEL DIO"





IL PERIODO PALEOBABILONESE (2004 - 1595 a.C.) Età del Bronzo

Gli ELAMITI distrussero la città di UR nel 2004 a.C.

La III DINASTIA di UR crollò e salì al potere Ishbi Erra, governatore di ISIN, il quale fondò la <u>DINASTIA DI ISIN</u>. Questo Re sconfisse gli Elamiti.

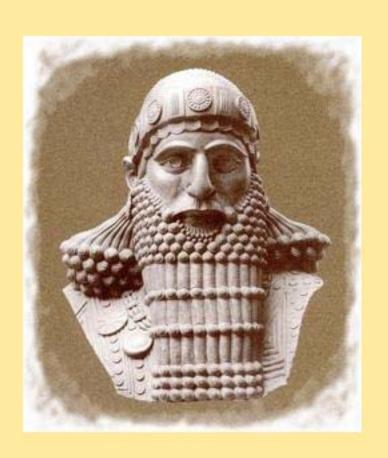
A questa dinastia succedette la DINASTIA DI LARSA (XIX secolo a.C.).

Alla Dinastia di Larsa succedette la <u>DINASTIA DI BABILONIA</u> (XIX - XVI secolo a.C.)

Hammurabi, il sesto re di questa Dinastia, riuscì a riunificare tutta la MESOPOTAMIA.

Nel 1595 a.C. Murshili I, re degli ITTITI, saccheggiò Babilonia, che venne poi conquistata dai CASSITI.

HAMMURABI (1792 - 1750 a.C.)



Fu il sesto re della DINASTIA di BABILONIA.

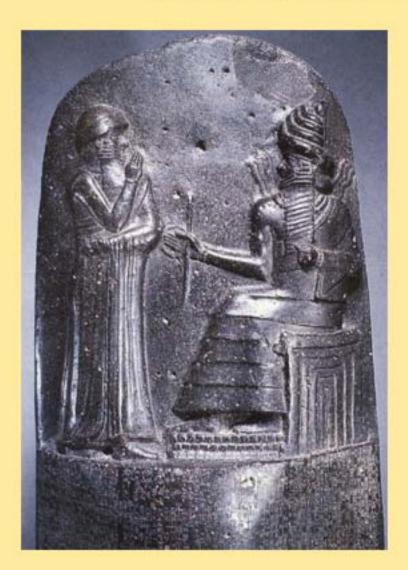
Con le sue **spedizioni militari** sottomise dapprima la MESOPOTAMIA MERIDIONALE, e in seguito il CENTRO-NORD.

Sostituì le Divinità dei Sumeri (legate alla fertilità ed ai cicli naturali) con nuove divinità.

Le NUOVE DIVINITA' avevano un <u>carattere</u> <u>astrale</u> come Shamash, Ishtar, Adad, oppure erano <u>divinità cittadine del nord</u>, come **Marduk** protettore di Babilonia, o **Shamash** protettore di Sippar.

Mise per iscritto un codice legislativo.

IL CODICE DI HAMMURABI (1760 a.C. circa)



Questa stele, in *diorite*, proviene da Susa ed è ora al Museo del Louvre a Parigi.

L'iscrizione, posta nella parte inferiore, contiene un *prologo* in cui si racconta che il dio **Shamash** chiamò il sovrano per comunicargli un codice di leggi, al fine di evitare ogni tipo di sopraffazione.

Contiene **282 articoli** inerenti al DIRITTO CIVILE e PENALE. Era prevista <u>la pena di morte</u>.

Shamash è seduto in trono e indossa una tiara a plurime corna.

Ha in mano un *listello* ed una *corda*: strumenti di misura simboli di GIUSTIZIA.

Hammurabi ha un braccio alzato, nella posa del fedele.

STATUETTA VOTIVA DI ORANTE

(prima metà del XVIII secolo a.C. - Parigi, Louvre)



Statuetta in bronzo, forse proveniente da Larsa.

Il personaggio raffigurato era un DIGNITARIO (di nome Lu Nanna).

La sua posa è differente da quella dell'orante dei Sumeri.

La statua era interamente rivestita con una lamina d'oro, che si è conservata soltanto sul viso e sulle mani.

L'Orante è raffigurato anche sulla base a rilievo, inginocchiato davanti ad una DIVINITA' in trono.

IL PERIODO CASSITA (1595 - 1150 a.C.)

BABILONIA fu conquistata dagli ITTITI nel 1595 a.C. ma poi fu lasciata incustodita; di conseguenza, i CASSITI riuscirono, a dominare la MESOPOTAMIA fino al 1150 a.C. circa.

La produzione artistica tipica del periodo Cassita è la **stele kudurru**, un ceppo di forma ovoidale che reca delle immagini nella parte superiore ed un'iscrizione di tipo giuridico in quella inferiore.

L'iscrizione è, in genere, un contratto di donazione di una terra, da parte del Sovrano, ad un Dignitario.

Le immagini rappresentano il Sovrano e dei simboli divini.

Gli ELAMITI conquistarono Babilonia provocando il crollo dell'Impero Cassita.



IL PERIODO NEOBABILONESE (625 - 539 a.C.) Età del Ferro

Nell'VIII secolo a.C. BABILONIA fu conquistata dagli ASSIRI.

Nel 614 a.C. avvenne il crollo dell'IMPERO ASSIRO e BABILONIA ritrovò la propria autonomia.

I BABILONESI conquistarono ASSUR e distrussero NINIVE. L'attacco a NINIVE avvenne sotto il regno di Nabopolossàr (625 . 605 a.C.)

A questo sovrano succedette il figlio Nabucodonosor II (605 - 562 a.C.), il quale avviò un progetto di ricostruzione di Babilonia.

I suoi interventi edilizi riguardavano : il RECINTO SACRO, l'ESÀGILA (il tempio di Marduk), la ZIQQURAT, le doppie MURA di fortificazione della città, il PALAZZO MERIDIONALE (Reale), altri palazzi e altri edifici sacri.

Nel 539 a.C. Ciro il grande, re dei PERSIANI, conquistò Babilonia mettendo fine a questa civiltà.

LA NUOVA BABILONIA



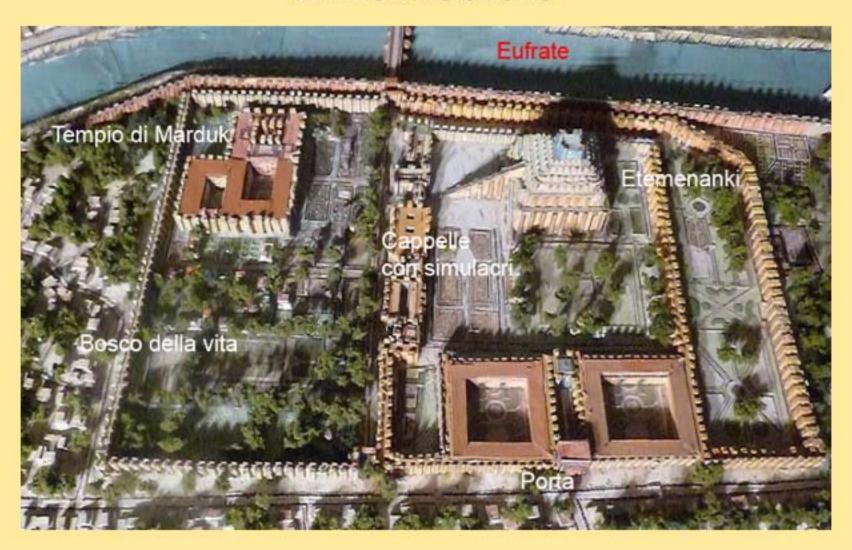
La città, ricostruita a partire dal VI secolo a.C., era delimitata da una possente doppia fortificazione munita di 350 torri.

La città era attraversata al centro dal fiume Eufrate ed un maestoso ponte lungo oltre 120 metri collegava le due sponde.

Nelle mura di cinta si aprivano **9 porte** dedicate a nove divinità protettrici della città. Da queste porte si diramavano strade rettilinee che creavano una **pianta a scacchiera**.

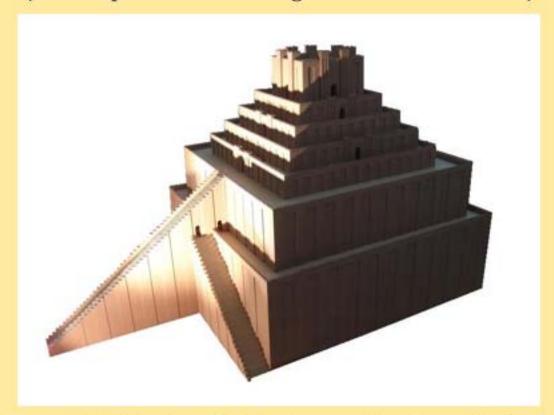
Al centro della città vi era il **recinto sacro** nel quale vi erano templi ed altri edifici sacri, a sua volta circondato da mura difensive.

IL RECINTO SACRO



L'ETEMENANKI : LA BIBLICA TORRE DI BABELE

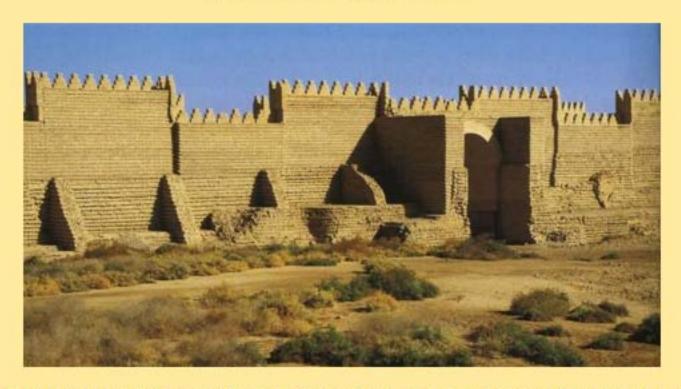
(Modello proveniente dal Pergamonmuseum di Berlino)



Il termine etemenanki significa "casa delle fondamenta del cielo e delle terra".

Era una ziqqurat forse a pianta quadrata ed a **7** *gradoni* sovrapposti; probabilmente era alta 90 metri. Sono rimasti pochi resti che lasciano molti dubbi sul suo autentico aspetto.

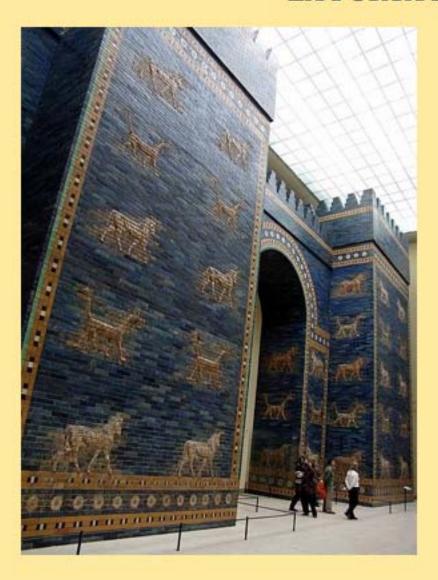
LE FORTIFICAZIONI



La NUOVA BABILONIA era difesa da 350 torri e da 2 muraglie in mattoni : quella esterna era spessa 6,50 mt, mentre quella interna 4 mt.

Le mura e le porte terminano con le *merlature* tipiche dell'architettura babilonese che, come quella sumerica, presentava <u>forti aggettanze nei muri</u>, create da contrafforti e lesene. Le mura che vediamo oggi sono state molto ricostruite.

LA PORTA DI ISHTAR



A NUOVA BABILONIA si accedeva tramite 9 porte monumentali.

La porta dedicata a **Ishtar** (Dea dell'amore e della guerra) era la più grande.

Essa introduceva al Viale delle Processioni.

Il Viale conduceva al TEMPIO più importante della città, quello dedicato al **Dio Marduk**.

Nel Pergamonmuseum di Berlino è stata ricostruita la parte più piccola e interna della porta.

LA PORTA DI ISHTAR ED IL VIALE DELLE PROCESSIONI

Modellino ricostruttivo del Pergamonmuseum di Berlino

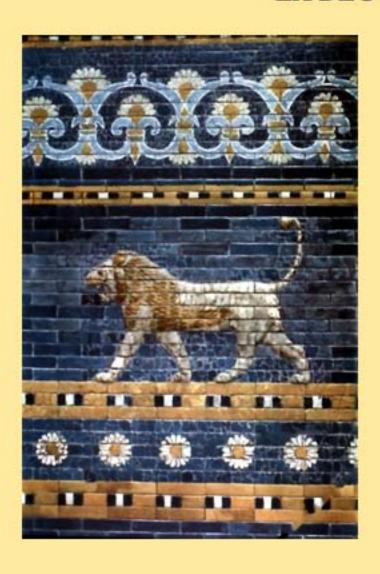




Nel viale delle Processioni, che si dipartiva dalla Porta di Ishtar e portava al Palazzo Reale, avvenivano le celebrazioni religiose e civili, nel corso delle quali il Re sfilava con i Sacerdoti, i Dignitari di corte ed i Comandanti militari.

Addossato a questa porta sorgeva il PALAZZO MERIDIONALE di **Nabucodonosor II**, che si articolava intorno a **5 cortili interni**; intorno a d ogni cortile si sviluppava un quartiere con una funzione diversa (amministrativa, residenziale, del tesoro, residenze reali, ecc...)

LA DECORAZIONE



Per decorare la PORTA di ISHTAR e le mura di cinta del VIALE delle PROCESSIONI fu utilizzata la tecnica della ceramica invetriata.

Mattonelle di colore blu, realizzate con questa antica tecnica, rivestivano le mura. Erano rappresentate figure ispirate al mondo naturale, ma dal valore simbolico.

Il leone era uno dei simboli di ISHTAR. L'altro era la rosetta, che in seguito divenne una stella a 8 punte).

Il toro era l'emblema di ADAD, dio della pioggia e della tempesta.

Il mushushù era l'emblema del dio MARDUK. L'animale fantastico era un drago con la testa e la coda di serpente, il corpo di leone e le zampe posteriori di aquila.





La tecnica della ceramica invetriata era utilizzata in Mesopotamia già dal II Millennio a.C.

Ad un oggetto realizzato in argilla e cotto ad una temperatura di 750-900 gradi, si applicava una vernice chiamata **vetrina**, a base di sabbia silicea e sostanze coloranti.

L'oggetto veniva cotto nuovamente ad alte temperature. La vetrina, solidificandosi, diventava lucida, compatta e trasparente.

La ceramica, grazie a questo trattamento, diventava *impermeabile* e capace di resistere agli agenti atmosferici.

I GIARDINI PENSILI : Il racconto di Filone di Bisanzio (III sec. a.C.)



Le TERRAZZE erano sopese da terra e sorrette da colonne istoriate.

Le colonne sorreggevano travi lignee, su cui vi era uno strato di terra.

L'acqua proveniva dali'alto, era trasportata in canali e trasformata in zampilli da macchine elicoidali girevoli.